



COMUNE DI PRESICCE

"CITTA' DEGLI IPOGEI"

PROVINCIA DI LECCE

Prot. _____

Data _____

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE sessione straordinaria prima convocazione

Atto n. 38 Del 27/11/2012	Oggetto: Regolamento Comunale per la Concessione di contributi e sussidi ad Enti ed Associazioni. Esame ed approvazione modifica al vigente Regolamento.
--	---

L'anno DUEMILADODICI , il giorno VENTISETTE , del mese di NOVEMBRE , alle ore 18.15 si è riunito nella Residenza Municipale il Consiglio Comunale in adunanza pubblica, previa trasmissione degli inviti a tutti i Signori Consiglieri, notificati nei termini di legge, come da referto del Messo Comunale.

In ottemperanza all'Art. 49, del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:	
<u>REGOLARITA' CONTABILE</u>	
PARERE	
DATA	
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	F.to
<u>REGOLARITA' TECNICA</u>	
PARERE	PARERE FAVOREVOLE
DATA	27/11/2012
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	F.to APOLLONIA TURLIZZI

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

LEONARDO LA PUMA
TAMBORRINI ANACLETO
RATANO LUIGI
CONTALDO GIOVANNI
LIA GIOVANNI
URSO ANTONIO
SBARRO ALBERTO
FORMOSO ARMANDO
CANTORO FRANCESCO
CIACCIA FRANCESCO
CAZZATO VINCENZO
BRIGANTE FRANCESCO
LUCA ANTONIO
PIZZOLANTE TOMMASO
SUMMA COSIMO
DE GIORGI MARTINO
TAMBORRINI BARBARA

Pres.
S
S
S
S
N
S
N
S
N
S
S

Presenti n.	14	Assenti n.	3
-------------	-----------	------------	----------

Partecipa il Segretario Comunale: DOTT. ROBERTO ORLANDO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Dott. CANTORO FRANCESCO
e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

assume la presidenza

seduta pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

CHE con deliberazione n.35 del 24 luglio 2009, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale istituiva una Commissione Comunale specificatamente incaricata per lo studio e la predisposizione dei Regolamenti e per eventuali modifiche allo Statuto ed ai regolamenti già approvati, nominando, inoltre, i Consiglieri che la componevano;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 30.03.2003 è stato approvato il nuovo Regolamento per la determinazione dei criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi a favore di persone o Enti;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 dell'8.05.2006 si è provveduto ad introdurre nel Regolamento Comunale per la concessione di contributi, sussidi ed etc... l'art.15 bis;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 20.03.2009 si sono modificati gli artt.15 e 16 del Regolamento Comunale suddetto;

DELIBERA

- 1) Approvare la modifica del vigente Regolamento Comunale per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi a favore di persone o Ente;
- 2) Proporre l'immediata eseguibilità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la predetta proposta di deliberazione;

TENUTO presente lo svolgersi dei lavori e gli interventi dei consiglieri comunali come da allegato resoconto stenotipografico (All...);

PRESO ATTO che nel corso della discussione è emersa da parte del gruppo di minoranza l'opportunità di aumentare il contributo orario stabilito con l'art.16 comma 4, da €5,00 ad €6,00 (sei);

DATO Atto che in virtù di quanto sopra è stato formulato dall'intero Consiglio un emendamento condiviso finalizzato a sostituire il contributo di €5,00 con €6,00;

POSTO ai voti la proposta di modifica di cui sopra, ha ottenuto il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n.14

Voti favorevoli n.14

L'emendamento viene accolto.

MESSA ai voti la proposta di deliberazione come sopra emendato;

Con voti favorevoli 14 su n14 consiglieri presenti e votanti resi nelle forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE la su estesa proposta di deliberazione;

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione unanime e palese, resa per alzata di mano, il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

COMUNE DI PRESICCE

Provincia di Lecce

Regolamento per la determinazione dei criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi a favore di persone o enti.

TITOLO I – NORME GENERALI.....3
--

articolo 1	3
<i>Oggetto</i> 3	
ARTICOLO 2.....	3
<i>Tipologia degli interventi</i>	3
articolo 3	4
<i>Soggetti attivi</i>	
<i>Articolo 4</i>	
<i>Procedimento</i> 4	

TITOLO II – ATTIVITÀ SPORTIVE E SOCIO CULTURALI.....5
--

articolo 5	5
<i>Attività sportive e del tempo libero</i>	
articolo 6	5
<i>Attività di promozione Socio- Culturale e di volontariato 5</i>	
articolo 7	6
<i>Dotazione di Bilancio</i> 6	
ARTICOLO 8	6
<i>Domanda di sovvenzione e contributo.</i> 6	
articolo 9	6
<i>Istruttoria delle domande</i> 6	
Articolo 10	7
<i>Decisione sulle domande</i> 7	
Articolo 11	7
<i>Patrocinio</i> 7	

TITOLO III – ASSISTENZA.....7

Articolo 12	7
<i>Soggetti legittimati</i>	7
Articolo 13	8
<i>Fondi assistenziali</i>	8
Articolo 14	8
<i>Domanda di sussidio assistenziale</i>	8
Articolo 15	9
<i>Istruttoria della domanda</i> 9	
articolo 16	9
<i>Contributo economico per Servizio Civico</i>	

TITOLO IV – SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ED ALTRI SERVIZI9

articolo 17	9
<i>Riduzioni ed esenzioni</i> 9	
ARTICOLO 18	10
<i>Verifiche</i> e <i>ricorsi</i>	11
.....	
articolo 19	12
<i>Pubblicità</i>	
Articolo 20	
<i>Entrata in vigore</i> 10	
<i>Allegati : A-B-C</i>	13

TITOLO I – Principi Fondamentali

ARTICOLO 1 - OGGETTO

Il presente Regolamento detta, in esecuzione dell'art.12 della Legge 7.08.1990 n. 241, i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici, enti privati.

Ai fini del presente regolamento:

- per sovvenzione si intende l'erogazione finanziaria, continuativa e gratuita posta a carico del Bilancio comunale, a favore di società, istituti, enti, in modo che l'ente sovvenzionato sia posto in condizione di funzionare normalmente, integrando il proprio Bilancio;

- per contributo s'intende l'erogazione, avente i caratteri della complementarietà e della straordinarietà, a favore di società, istituti, enti;

- per sussidio ed ausilio finanziario si intendono le erogazioni, continuative o straordinarie di tipo assistenziale, per garantire alle persone o ai gruppi il superamento di difficoltà materiali della vita;
- per vantaggio economico di qualsiasi genere si intende, in senso residuale, ogni altro intervento finanziario o economico del Comune a favore di terzi, non compreso nelle accezioni precedenti.

ARTICOLO 2 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Sotto il profilo del contenuto, gli interventi finanziari posti a carico del Bilancio comunale, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità, si distinguono in:

a) Sovvenzioni

-a favore di enti, istituti, aziende soggette per legge a vigilanza da parte del Comune;

-a favore di società ed imprese, non aventi scopo di lucro, che esercitano attività apprezzabili sotto il profilo del pubblico interesse.

b) Contributi

- a favore di enti, istituzioni, comitati o altro organismo pubblico o privato, non aventi scopo di lucro, che abbiano finalità culturali, religiose, scientifiche, economiche, artistiche, turistiche, sociali, ricreative, sportive e che esercitano, per statuto la loro attività in ambito che coincide o ricomprende quello del Comune;

- a favore di enti e associazioni pubbliche o private, non aventi scopo di lucro, che organizzano convegni, riunioni, mostre, rassegne, che attengano a finalità ricomprese tra quelle elencate nel punto precedente.

c) SussidiAssistenziali

§ a favore di cittadini singoli e comunità che versino in condizioni di bisogno, in dipendenza di stato di povertà, stato patologico o altra causa grave;

§ a favore di quei cittadini o gruppi appartenenti alle categorie determinate dal D.P.R. 616/77 che, in quanto tali, risultano destinatari, *ope legis* di benefici economico - finanziari finalizzati.

ARTICOLO 3 - SOGGETTI ATTIVI

I soggetti giuridici, persone, enti pubblici o privati, legittimati a rivolgere istanza per beneficiare di interventi finanziari a carico del bilancio comunale, secondo la tipologia indicata nel precedente articolo, sono:

- a) gli enti, istituti, aziende soggette per legge a vigilanza da parte del Comune;

- b) le società ed imprese, non aventi scopo di lucro, che esercitano attività apprezzabili sotto il profilo del pubblico interesse;
- c) gli enti, istituzioni, associazioni, comitati, o altro organismo pubblico o privato che abbiano finalità culturali, religiose, scientifiche, economiche, artistiche, turistiche, sociali, ricreative, sportive e che esercitano, per statuto, la loro attività in ambito che coincide o ricomprende quello del Comune;
- d) gli enti ed associazioni pubbliche o private che organizzano convegni, riunioni, mostre, rassegne o i promotori occasionali di tali iniziative e di ogni altra manifestazione che attenga alle finalità ricomprese tra quelle elencate nel precedente punto c);
- e) i singoli cittadini, o gruppi o comunità, che versino in condizioni di bisogno, in dipendenza di stato di povertà, stato patologico o altra causa grave;
- f) i singoli cittadini, o gruppi, appartenenti alle categorie determinate dal D.P.R. n.616/77 che, in quanto tali, risultano destinatari, ope legis, di benefici economico-finanziari finalizzati.

ARTICOLO 4 - PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione della sovvenzione, del contributo o del sussidio a carico del bilancio comunale, consta delle seguenti fasi:

- a) istanza del richiedente;
- b) istruttoria da parte del funzionario responsabile,
- c) emanazione del provvedimento di erogazione.

Il termine entro il quale il provvedimento si deve concludere è stabilito in gg. quindici decorrenti dalla data di ricevimento della domanda. In relazione a istanze urgenti quando l'urgenza (comprovata da idonea documentazione) sia tale da non consentire indugio senza pregiudizio grave delle persone, il termine può essere abbreviato al tempo occorrente per le valutazioni istruttorie fondamentali, sì da consentire che gli effetti richiesti possano prodursi in tempo utile. Parimenti, qualora l'istruttoria risultasse particolarmente complessa, il termine potrà essere prorogato di ulteriori 15 gg.

Le unità organizzative responsabili per ogni tipo di intervento finanziario sono così individuate:

- a) per le sovvenzioni agli enti di cui all'art.3 punti a),b): l'Ufficio di Segreteria Generale;
- b) per i contributi agli enti di cui all'art.3 punti c),d) : l'Ufficio Servizi Culturali,
- c) per i sussidi assistenziali a soggetti di cui all'art.3 punti e),f) : l'Ufficio Servizi Sociali.

Competente ad adottare il provvedimento finale di erogazione è la Giunta Comunale.

TITOLO II - ATTIVITA' SPORTIVE E SOCIO CULTURALI

ARTICOLO 5 - Attività sportive e del tempo libero

Nel settore delle attività sportive e del tempo libero sono ammesse a contributo le seguenti iniziative:

- a) attività sportiva, anche non agonistica, sport sociale, addestramento fisico dei portatori di handicap, ginnastica rieducativa e correttiva;
- b) diffusione dello sport mediante pubblicazioni, comunicazione audiovisiva, congressi, convegni, mostre e manifestazioni;
- c) attività del tempo libero a forte valenza educativa per la persona nel campo turistico, ambientale, delle risorse territoriali in genere;

Possono inoltrare istanza di contributo, le società affiliate alle federazioni sportive o agli Enti di promozione sportiva aventi sede nel Comune ed in attività da almeno sei mesi alla data della domanda e le associazioni che svolgono attività sportiva con organizzazione regolarmente costituita e registrata nelle forme di legge.

Le iniziative, per essere ammesse a contributo, devono avere valenza pubblica, cioè essere fruibili dall'intera comunità e presentate sulla base di progetti definiti (iniziativa utenti, tempi, costi, documentazione, criteri di valutazione) e di relazione di spesa, indicante le entrate e le uscite previste. Tutte le spese sostenute ed ammesse a contributo dovranno essere trimestralmente rendicontate.

Non saranno ammesse a contributo le manifestazioni sportive organizzate sotto la forma di *Tornei* a pagamento, salvo che abbiano un'espressa finalità di solidarietà sociale.

ARTICOLO 6 Attività di promozione socio -culturale e di volontariato

Per attività di promozione socio-culturale e di volontariato si intendono le attività realizzate da associazioni costituite con atto pubblico aventi sede nel Comune da almeno sei mesi e che partecipano alla diffusione della cultura attraverso la stampa, l'arte, il cinema, la musica, gli incontri, gli spettacoli, i convegni, la conoscenza storica ed artistica comunale, regionale, nazionale ed internazionale o che operano nell'ambito del volontariato così come definito e precisato nella legge 11 agosto 1991 n.266.

Anche per le attività previste nel presente articolo, resta fermo il presupposto della valenza pubblica delle iniziative ai fini della ammissibilità ai contributi comunali.

ARTICOLO 7 - DOTAZIONE DI BILANCIO

La dotazione di bilancio relativa alle attività di cui sopra è ripartita in due fondi distinti:

a) fondo per sovvenzioni integrative del bilancio , da erogare a favore di istituzioni ed

associazioni non aventi scopo di lucro, che esercitano attività particolarmente apprezzabili sotto il profilo del pubblico interesse, e a favore di associazioni di volontariato iscritte nell'albo regionale, secondo le modalità e i termini previsti dalla legge n.266/91;

b) fondo per contributi e spese da erogare a favore di associazioni, comitati o altri organismi, che abbiano finalità culturali, religiose, scientifiche, artistiche, turistiche, sociali, ricreative, sportive, per l'organizzazione di convegni, riunioni, mostre, rassegne.

ARTICOLO 8 - DOMANDA DI SOVVENZIONE E CONTRIBUTO.

Le domande di sovvenzione/contributo, redatte secondo lo schema del *Modello A* allegato al presente Regolamento, indirizzate al Sindaco, sono presentate entro il 30 novembre di ogni anno, a pena di decadenza, e devono contenere le generalità, il codice fiscale, il Comune di domicilio fiscale del richiedente; le attività e le iniziative programmate per l'anno successivo; l'epoca e la consistenza dell'ultimo contributo ricevuto.

Le domande sono corredate da:

- copia dello statuto dell'ente o di altro atto costitutivo;
- bilancio di previsione dell'associazione;
- piano finanziario delle manifestazioni programmate;
- dichiarazione a presentare, prima dell'erogazione, la relazione sull'attività svolta, allegando la documentazione sulle spese effettivamente sostenute e le entrate realizzate, il tutto fiscalmente in regola, a pena di nullità;

Per le iniziative non programmabili, in ragione di circostanze sopravvenute idoneamente documentate, le istanze possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno, fermo restando il procedimento di erogazione di cui gli artt.9 e 10.

L'Amministrazione comunale, in relazione all'entità ed alla rilevanza della manifestazione organizzata, ha facoltà di richiedere all'associazione organizzatrice la stipulazione di una congrua Polizza Fideiussoria e di una Polizza Assicurativa per la Responsabilità Civile per danni a cose o persone.

Per l'anno 2003 il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al
31.05.2003.

ARTICOLO 9 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il responsabile del procedimento, ricevute le domande, valuta le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed ogni altro presupposto rilevante ai fini della concessione del beneficio. Accerta anche d'ufficio i fatti e chiede, se del caso, il rilascio di dichiarazione e/o la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete; esperisce, se necessario, accertamenti tecnici e ispezioni; ordina la eventuale esibizione di documenti, quali elenco soci e fatture; acquisisce i pareri circa la regolarità tecnica contabile.

Ultimata l'istruttoria, il responsabile del procedimento trasmette gli atti alla Giunta per l'adozione del provvedimento di erogazione o di diniego.

ARTICOLO 10- DECISIONE SULLE DOMANDE

La Giunta prioritariamente individua quelle associazioni che, in relazione al perseguimento di finalità particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'interesse pubblico, possono essere destinatarie di sovvenzioni integrative del bilancio, ne determina la misura nell'ambito dell'apposito fondo e le assegna alle associazioni stesse.

Provvede, quindi, alla concessione dei contributi relativi alla programmazione di manifestazioni ed iniziative specifiche. I contributi assegnati sono erogati dopo lo svolgimento delle attività e previa presentazione del rendiconto sulle spese sostenute e sulle entrate realizzate, corredato dai documenti fiscalmente in regola, a pena di nullità.

I provvedimenti di accoglimento/rigetto delle domande, per ognuno dei due fondi, recano la motivazione delle erogazioni (art.3 comma 20 della legge n.241/90) e danno atto dell'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità stabiliti nel presente regolamento (art. 12 comma 2 della legge n.24 1).

ARTICOLO 11 - PATROCINIO

Il patrocinio costituisce il riconoscimento da parte del Comune delle iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale, celebrativo, educativo, sportivo, ambientale ed economico e consente la pubblicizzazione delle stesse con l'indicazione” *Con il patrocinio del Comune di Presicce*”.

La richiesta di patrocinio è diretta al Sindaco e deve illustrare l'iniziativa nei contenuti, fini, tempi, luogo e modalità di svolgimento.

Il patrocinio non comportante oneri è concesso dal Sindaco, mentre quello accompagnato dalla richiesta di contributo è concesso dalla Giunta Comunale con la deliberazione di cui all'articolo 10.

Le organizzazioni che potranno in essere manifestazioni patrocinate dal Comune e per le quali non siano presenti altri sponsor saranno esonerate dal pagamento della

Tassa Affissioni nel caso in cui intendano predisporre dei manifesti pubblicitari.

TITOLO III - ASSISTENZA

ARTICOLO 12 - SOGGETTI LEGITTIMATI

I soggetti legittimati a rivolgere istanza di contributo assistenziale a carico del bilancio sono:

- a) i cittadini singoli, gruppi familiari e comunità che versino in condizioni di bisogno dipendente da stato di povertà;
- b) i portatori di disabilità fisica o di grave patologia in atto.

Presupposto di ammissibilità a contributi è la soglia economica non superiore ad €5.164,57 annue per un nucleo familiare di quattro componenti, aumentata di €1291,14 per ogni ulteriore componente il nucleo familiare e di €1550,00 se il richiedente abita in affitto, come determinato in base all'allegato b) del presente regolamento.

La misura della soglia di ammissibilità di cui al comma precedente può essere determinata annualmente dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento.

La soglia di cui sopra è determinata calcolando ogni entrata imputabile ai componenti il nucleo, comprese le indennità pensionistiche (assegno di accompagnamento, pensione sociale, pensioni estere, rendita INAIL, ecc), le rendite patrimoniali, nella misura del 10% del valore patrimoniale con i parametri ICI (esclusa la prima casa), redditi da lavoro (collaboratrice domestica, lavori a domicilio, lavori saltuari, ecc).

I proventi del salario a giornata si determinano stabilendo la media del guadagno giornaliero per n. 24 giornate, per coloro i quali le prestazioni hanno carattere di continuità, per n. 15 giornate per coloro i quali invece le prestazioni assumono carattere saltuario.

Per le famiglie in cui sono presenti soggetti portatori di handicap superiore al 74% o di grave patologia in atto, la soglia di ammissibilità è elevata ad €10.329,00 e di €1.550,00 se il richiedente abita in affitto. Tale limite di reddito è riferito ad un nucleo familiare di quattro persone; per ogni componente ulteriore il reddito massimo deve essere elevato di un importo pari ad €1.291,14.

ARTICOLO 13 - FONDI ASSISTENZIALI

La dotazione di bilancio per spesa assistenziale, prevista da un unico Capitolo, sarà distinta in diversi fondi separati, la cui quantificazione sarà operata dalla Giunta Comunale, in ragione dei servizi a cui si vuole dare priorità. I fondi previsti saranno:

- a) fondo ordinario;

- b) fondo assistenza per anziani: riservato ai cittadini bisognosi con età pari o superiore ad anni 60;
- c) fondo assistenza per minori: riservato ai minori appartenenti a famiglie meno abbienti o segnalati ai Servizi Sociali;
- d) fondo assistenza per disabili;
- e) fondi a disposizione del Sindaco: sino ad un massimo di €3.000,00 annui, per necessità urgenti ed improrogabili.

ARTICOLO 14 - DOMANDA DI SUSSIDIO ASSISTENZIALE

Le domande di sussidio (Modello B), a valere sui singoli fondi di cui all'articolo precedente, devono indicare le generalità, il codice fiscale, il Comune di domicilio fiscale del richiedente, la composizione numerica del nucleo di convivenza anagrafica, l'epoca e la consistenza dell'ultimo sussidio ricevuto.

Le domande dovranno contenere, in allegato: la situazione di famiglia; la dichiarazione ISEE su modello predisposto dal Comune.

L'entità del contributo è determinata in relazione al bisogno o esigenza documentata sulla base della rilevazione del servizio sociale comunale. Ove il contributo sia richiesto per cure mediche, spese di viaggio o altra specifica necessità, il richiedente deve dichiarare di fornire, entro gg. 10 dalla concessione, la documentazione delle spese effettivamente sostenute, fiscalmente in regola, pena il rigetto dell'istanza. Per le situazioni di bisogno urgente, quando l'urgenza comprovata e documentata, non consente indugio senza pregiudizio grave delle persone, la domanda va rivolta al Sindaco, il quale dispone, se del caso, l'immediata erogazione del contributo a valere sul fondo delle spese urgenti, restando ferma l'acquisizione delle valutazioni istruttorie fondamentali dell'Ufficio.

Art.15 - ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

1. L'istruttoria è assegnata all'Ufficio dei Servizi Sociali il responsabile del procedimento, ricevute le domande, effettua gli adempimenti istruttori indicati nell'art.9 e forma quadrimestralmente la graduatoria delle domande, attribuendo ad ognuna un punteggio sulla base *dei seguenti* criteri:

- | | |
|--|---------|
| a) soglia economica del nucleo familiare (I.S.E.E.) da 0,00 ad €5.500,00 | Punti 3 |
| b) soglia economica del nucleo familiare (i. S.E.E.)' da €5.501,00 ad €7.500,00 | Punti 2 |
| c) soglia economica del nucleo familiare (I.S.E.E.) da €7.501,00 ad E. 8.250,00 | Punti 1 |
| d) composizione numerica del nucleo di convivenza (1 punto per ogni convivente) | |
| e) Età inferiore ad anni 60 | Punti 1 |
| t) Età superiore ad anni 60 | Punti 2 |
| g) Invalidità fisica documentata dal 43% al 60% | Punti 2 |

documentata superiore al 60%
h) stato patologico documentato o altra grave causa

Punti 3
Punti 5

2 - A parità di punteggio ha la preferenza l'utente che nel precedente quadrimestre non ha usufruito di alcuna - forma di assistenza.

3 - In caso di ulteriore parità, la preferenza sarà data all'utente che nel precedente anno non ha usufruito di alcuna forma di assistenza.

A conclusione del procedimento gli atti vengono trasmessi alla Giunta Comunale, per la presa d'atto della graduatoria e per l'adozione del provvedimento di concessione del sussidio o di rigetto dell'istanza.

La deliberazione della Giunta stabilirà di volta in volta la misura e la graduatoria del singolo contributo e la utilizzazione parziale o totale della graduatoria in relazione alla specificità delle singole situazioni di bisogno e alla entità del fondo disponibile in rapporto al numero delle domande presentate.

L'assistenza economica straordinaria è un intervento "una tantum" rivolto a nuclei familiari o a persone singole con un reddito *L.S.E.E.* pari o non superiore ad €8.250,00, che si trovino a dover fronteggiare un'improvvisa situazione di disagio economico, derivante da *avvenimenti*, che mettono in crisi la capacità di reddito ed il ménage familiare quali:

- *Decesso, abbandono o, carcerazione di un congiunto convivente;*
- *Grave stato di malattia;'''*
- *Urgenti e necessari riparazioni dell'abitazione;*
- *Altri straordinari ed eccezionali eventi che compromettono gravemente la vita familiare.*

Il contributo straordinario non può essere erogato per il pagamento di fatture luce, acqua, gas, telefono, canone TV, tasse ed imposte comunali.

La richiesta dell'intervento, debitamente e dettagliatamente documentata dall'interessato, sarà valutata dal Servizio Sociale Comunale che esprimerà il parere in ordine all'erogazione del contributo con relazione scritta e motivata.

L'importo del contributo straordinario è quantificato, di norma, nella misura del 50% della spesa documentata. Non potrà superare, comunque, l'importo di €1.500,00 (Euro millecinquecento) annui, anche se erogato, nel corso dell'anno, in diversi momenti. L'erogazione del contributo potrà essere disposta su proposta del Servizio Sociale, in deroga esclusivamente al reddito, con provvedimento di Giunta Comunale..

Art. 16 - CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SERVIZIO CIVICO.

1. L'assegno economico per Servizio Civico è un intervento socio assistenziale erogato, in alternativa all'assistenza economica a quei soggetti, privi di infermità psico - fisiche tali da determinare l'inabilità lavorativa e con inabilità "*con inferiore o uguale al 74%*" che riconosciuti sprovvisti di adeguati mezzi

di sussistenza ed assistibili ai sensi dell'art. 4, accettano di svolgere attività di servizio civico quali:

- *la. Custodia, vigilanza, pulizia e manutenzione di strutture pubbliche e infrastrutture (palestre, biblioteche, campi sportivi, marciapiedi, cigli stradali etc.);*

1 b. Salvaguardia e/o ripristino del verde pubblico;

le. Attività di assistenza a persone disabili e/o anziane e minori (compagnia, accompagnamento, preparazione pasti, riordino dell'abitazione, ritiro ricette mediche, acquisto medicinali, ritiro documenti etc.);

- *1d. Lavori di piccola manutenzione domestica da eseguire c/o l'abitazione di persone disabili e/o anziane.*

- *1 e. Inserviente Scuola dell'Infanzia, Assistente accompagnatrice Scuolabus, nonché ogni altra attività concernente servizi di pubblica utilità,*

2. *.Gli incarichi svolti nell'ambito del servizio civico non costituiscono, in alcun caso, un rapporto di lavoro subordinato (né a carattere pubblico, né a carattere privato, né a tempo indeterminato, né a tempo determinato).*

3. *I soggetti che opereranno nell'ambito del servizio civico saranno coperti da assicurazione per infortuni e responsabilità civile, appositamente stipulata dall' Amm.ne Comunale.*

4. *Ogni assistito riceverà un contributo orario di €5,00 per un attività massima di 300 ore per anno solare, possibilmente non continuative, non prorogabili se non in casi eccezionali debitamente documentati e valutati dal Responsabile del Settore Servizi Sociali.*

I requisiti per l'accesso al Servizio Civico sono i seguenti:

- a) *Età del richiedente non inferiore ai "30 anni".*
- b) *reddito ISEE non superiore ad " €7.500 ";*

Entro il 7 Gennaio di ogni anno, a partire dal 2013, sarà data ai cittadini la possibilità di presentare le domande di accesso al servizio, tramite avviso pubblico, reso noto nelle forme di propaganda idonee. Le predette domande potranno essere inviate tramite raccomandata A/R e/o presentate all'ufficio Protocollo di Presicce entro le ore 12:00 del 30esimo giorno successivo alla pubblicazione del relativo avviso.

L'Assistente Sociale provvederà a stilare una graduatoria, che rimarrà valida sino al 31 gennaio dell'anno successivo, sulla base dei seguenti punteggi::

Grado di invalidità

- Da 0 a 20% Punti 0
- Da 20 a 40% Punti 1
- Da 40 a 50,74 % Punti 3

Fascia di reddito

- Da 0 a 2.500 EuroPunti 3
- Da 2.501 a 5.000 EuroPunti 2
- Da 5.001 a 7.500 EuroPunti 1

Fascia di Età

- Da 30 a 40 anni.... punti 1
- Da 40 a 50 anni punti 2
- Da 50 a 66annipunti 3

L'affidamento sarà effettuato dall'Assistente Sociale sulla base dell'ordine della predetta graduatoria.

In ogni caso nel corso dell'anno l'Assistente Sociale al verificarsi di situazioni di particolare gravità, potrà valutare la possibilità di far accedere a detta graduatoria anche i soggetti che non hanno presentato domanda nei termini stabiliti.

S. Il sussidio sarà erogato, salvo motivate eccezioni, a prestazione effettuata e potrà essere revocato in qualunque momento, qualora si accerti che le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno del richiedente siano cessate, o che dai controlli effettuati dagli uffici preposti, il servizio non sia svolto con puntualità e diligenza.

6. Le persone e i nuclei familiari che abbiano rinunciato o rifiutato i contributi erogati in cambio di servizi civici ovvero che abbiano lasciato, senza giustificato motivo, gli stessi servizi prima del termine del Progetto non potranno beneficiare dall'altra forma d'assistenza economica nel corso del medesimo anno.

TITOLO IV - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ED ALTRI Servizi

ARTICOLO 17 – Esclusioni, riduzioni, esenzioni.

A) Esclusioni

Vengono esclusi da ogni forma di assistenza i nuclei familiari ricadenti nelle seguenti tipologie:

- a) Reddito familiare annuo (I.S.E.E.) superiore ad €8.250,00;
- b) Proprietà di immobili oltre quello per uso abitativo;
- e) Rifiuto da parte dell'utente, di soluzioni alternative di assistenza economica;
- d) Contemporanea erogazione di altre forme di assistenza. .

Il Comune eroga, altresì, vantaggi economici a favore di soggetti in stato di bisogno mediante riduzione o esenzione delle contribuzioni economiche dovute per servizi a domanda individuale (assistenza domiciliare agli anziani, soggiorni climatici a minori, mensa scolastica) e per tutti gli altri servizi che il Comune, in proprio o in collaborazione con altri Enti o soggetti di cui all'art.2 del presente Regolamento, intende effettuare. La richiesta di esonero o riduzione dei suddetti servizi, formulata su apposito modulo disponibile presso l' Ufficio Servizi Sociali, deve essere presentata prima dell'inizio del servizio corredata da:

- Attestazione I.S.E.E. (comprensiva di Dichiarazione Sostitutiva unica) —DSU(;
 - Autocertificazione attestante ogni altra entrata non fisicamente rilevante del nucleo familiare ad ogni titolo percepito, compreso l'assegno per il nucleo familiare, l'assegno di maternità ed indennità di disoccupazione.
- L'esonero o riduzione sarà concessa in base ai seguenti criteri:

- Reddito I.S.E.E. da €0,00 ad €5.500,00 a totale carico del Comune;

- Reddito I.S.E.E. da €5.501,00 ad €7.500,00 50% a carico dell'Utente
50% a carico del Comune

Reddito I.S.E.E. da €7.501,00 ad €8.250,00 80% a carico dell'utente
20% a carico del Comune.

Per i servizi previsti dal presente articolo la misura base della contribuzione, le riduzioni o le esenzioni tariffarie saranno deliberate dalla Giunta Comunale al

momento dell'istituzione del servizio. Per la mensa scolastica l'adempimento delle riduzioni ed esenzioni dovrà avvenire all'inizio di ogni anno scolastico. Per tale servizio potrà essere esentato non più del 10% degli utenti, secondo una graduatoria da formare con i criteri previsti nel precedente art. 15. Potrà, altresì, usufruire della riduzione nella misura del 50% della misura base prevista l'ulteriore 10% degli utenti non compresi fra gli esentati.

ART. 18 - VERIFICHE E RICORSI

Come previsto dal DLgs 109/98 e successive modifiche, il Comune può eseguire controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dal richiedente l'intervento, anche avvalendosi dei dati a disposizione di altri Enti ed effettuare verifiche sulla situazione reddituale e patrimoniale presso gli Istituti di Credito o altri intermediari finanziari, tramite l'Ufficio di Polizia Municipale o la Guardia di Finanza.

ARTICOLO 19 - PUBBLICITÀ

Alle disposizioni contenute nel presente Regolamento verrà data pubblicità mediante affissione dello stesso all'Albo Pretorio e pubblicazione sul Sito Ufficiale del Comune per 15 gg. dal giorno successivo alla sua adozione.

ARTICOLO 20 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Modello A

Al Sindaco

Oggetto: *Richiesta di sovvenzione/ contributo per l'anno*

Il / La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____ Residente in _____ alla via _____ n _____ nelle _____ sue
qualità _____
di _____ Codice Fiscal _____ Tel _____ Cell _____

Chiede

A nome e per conto dell'Associazione l'erogazione di _____ sovvenzione integrativa del
bilancio / contributo — spese per l'anno

A tal fine dichiara che:

a) *le attività e le iniziative programmate per l'anno* _____ sono:

- *(descrizione delle iniziative pro programmate)*

- *l'ultimo contributo ricevuto da codesto Comune ammonta a Lire _____ percepito in _____ data _____*

Allega alla presente:

1. *copia dello Statuto o di altro atto costitutivo;*
2. *bilancio di previsione dell'associazione;*
3. *progetto tecnico e piano finanziario delle manifestazioni programmate;*
4. *dichiarazione di impegno a presentare, prima dell'erogazione, la relazione sull'attività svolta, allegando la documentazione sulle spese effettivamente sostenute e le entrate realizzate, il tutto fiscalmente in regola, a pena di nullità;*
5. *copia della polizza assicurativa (per le manifestazioni cui siano connessi rischi di qualsivoglia natura per i partecipanti).*

Presicce li,

Firma

Modello B

Al Sindaco
del Comune di Presicce

Oggetto: *Domanda di sussidio / autocertificazione.*

il/La sottoscritto/a nato
residente in Presicce alla via n

a il
Codice Fiscale

tel Cell:

chiede

l'erogazione di un sussidio finanziario, a valere sul fondo assistenziale destinato a
, e dichiara che l'ultimo sussidio ricevuto ammonta a € percepito in data

Allega alla presente:

1. *situazione di famiglia;*
2. *certificazione ISEE*
- 3 (altro documento probatorio utile)

dichiara

- che le attestazioni contenute nella presente richiesta corrispondono a verità;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.76 D.P.R. n.445/2⁰⁰⁰ per le false dichiarazioni.

Presicce

In Fede

*Soglia economica pari o superiore ad €7.230,40	- punti	1
* “ “ “ compresa tra €5.164,37 ad €7.230,40 pari o inferiore a €5.164,37	punti	2
*Composizione numerica del nucleo di convivenza (un punto per ogni convivente)	punti	1
* età inferiore ad anni 60	punti	1
* età superiore ad anni 60	punti	2
*Invalidità fisica documentata dal 43% al 60%	punti	2
* superiore al 60%	punti	3
* Stato patologico documentato o altra grave causa	punti	5

Ass. Sociale Apollonia Turlizzi

COMUNE DI PREVICCE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2012
PUNTO 8 O.D.G.

PRESIDENTE – Da un punto di vista tecnico, la commissione Regolamenti, che si è riunita, ha provveduto a modificare l'Art. 15, se non ricordo male. Poi l'assessore Ratano ci spiegherà le ragioni politiche che ci hanno portato a questa scelta. E abbiamo cercato, anche su proposta fatta più volte dall'opposizione, di regolamentare e schematizzare quanto più possibile l'accesso al servizio civico. In particolare, abbiamo abbassato il limite d'età da 35 a 30 anni, abbiamo innalzato il reddito da 5 mila a 7500 euro. E in più abbiamo messo l'obbligo che ogni anno... qui c'è scritto “entro il 7 gennaio”, ma è un refuso, perché l'impegno che abbiamo preso in commissione, qua manca la modifica...

CONSIGLIERE DE GIORGI – (Fuori microfono).

PRESIDENTE – Ma in commissione avevamo stabilito entro il 20 gennaio di fare il manifesto.

ASSESSORE RATANO – (Fuori microfono).

In buona sostanza, che cosa abbiamo dovuto fare? Tenuto conto dello stato di bisogno a livello generale, abbiamo cercato di allargare quanto più è possibile la fascia degli utenti per l'accesso a questo tipo di contributi, per il servizio civico. Questo è quello che si è tentato di fare. Soprattutto poi regolare, attraverso un manifesto, quindi la richiesta di coloro i quali intendono fare queste domande. E io ne approfitto della presenza di Tommasino Pizzolante, che voglio ricordare, lo ricordo a tutti, abbiamo fatto, come Ambito, il Manifesto per poter accedere al servizio civico dell'Ambito. Di Presicce nessuno ha presentato la domanda.

Io la prossima volta farò un manifesto ad hoc, lo manderò ai sindacati, come normalmente faccio, alle associazioni, per cercare... purtroppo è una situazione... Uno dei pochi Comuni in cui nessuno ha presentato la domanda per il servizio civico. Una cosa incredibile.

Quindi, anche in questo si chiede la collaborazione di comunicare, anche con l'assessorato, l'assistente sociale, questo tipo di attività. Questo è il punto.

PRESIDENTE – Anche in riferimento a quello che ha detto prima il consigliere Pizzolante, riguardo la problematica dei diversamente abili, vorrei portare anche all'attenzione del Consiglio comunale che per quanto riguarda la rimozione delle barriere architettoniche, assessore Ratano, che facendo domanda si ha diritto al rimborso del 50%, la Regione Puglia, oggi, novembre 2012, ha mandato ancora la comunicazione che ha diritto a tale rimborso chi ha fatto domanda entro marzo 2007. Quindi, queste sono problematiche e argomenti da affrontare. È vergognoso, dopo cinque anni ancora si manda la comunicazione per dire che si ha diritto.

CONSIGLIERE LUCA – Posso, Presidente?

Sindaco e assessori ai servizi sociali. Io mi sono sentito con il responsabile del servizio sociale dell'Ambito, anche con più di un Sindaco. La mia grande meraviglia è, Sindaco... ecco, Assessore Ratano, non è che possiamo sempre dopo. E quando io dico che non funzionano, c'è anche la responsabilità politica, perché sappiamo che l'ufficio non funziona. Io mi assumo tutte le responsabilità di quello che dico. Cioè, dobbiamo necessariamente trovare altre forme di partecipazione, di coinvolgimento. Perché per molti settori Presicce non ha fatto nessuna domanda, assessore, tu lo sai.

Allora, non è sufficiente, assessore, fare soltanto il manifesto dell'ambito. Se l'istituzione non si dà da fare, non coinvolge le associazioni, non c'è un albo delle persone che effettivamente hanno bisogno per quanto riguarda l'ADI, per quanto riguarda la povertà, tutte queste cose qua ... Io vedo che il Comune di Presicce... Eppure ci sono nuclei familiari che non stanno bene, che hanno bisogno di essere assistiti, di essere curati.

Voglio dire, rispetto a Salve... sto facendo paesi così. È possibile che sono molto più attenti di noi? Allora, non solo l'istituzione, non solo la politica, devono trovare un punto di incontro, non è che possono stare, assessore, sempre chiusi nella stanza, senza fare niente! Ma tu dici: "Prendiamo proprio adesso?". Io dico: meno male che sono arrivato all'età della pensione. Non so se farete il concorso o quali altre forme troverete, Sindaco, o troveremo di liberarci prima di questa...

SINDACO – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE LUCA – Mi auguro, Sindaco! Perché poi i soldi se li prendono gli altri Comuni! Poi io gradirei, se è possibile, Sindaco: qualche volta vai tu, pure, Sindaco!

SINDACO – Ultimamente non ci sono andato.

CONSIGLIERE LUCA – Sindaco, se va l'assessore ai servizi sociali... va il Sindaco pure. Lasciatelo dire. Senza denigrare l'assessore ai servizi sociali.

ASSESSORE RATANO – No, no. Grazie a Dio, credo di fare abbastanza bene il mio lavoro! Un picco di presunzione...

CONSIGLIERE LUCA – I risultati sono zero!

ASSESSORE RATANO – I risultati poi li diremo noi, quando arriverà il momento. I risultati si vedono, consigliere Luca. Si vedono perché... e qui ci sono due sindacalisti, mi possono dare atto

che io, il 99% delle volte ho fatto sempre i manifesti.

CONSIGLIERE LUCA – Non sono sufficienti, assessore.

ASSESSORE RATANO – Faccio i manifesti e comunico a tutti i sindacalisti tutte le pratiche per poterli fare. Purtroppo si è verificato un momento luttuoso, per quanto mi riguarda, quindi ci sono state queste situazioni e altre questioni di famiglia... Comunque, lasciamo perdere.

A parte questo, per quanto mi riguarda, credo che le associazioni sono coinvolte sistematicamente su tutte le attività e le iniziative che noi facciamo.

Noi chiediamo collaborazione, e qui c'è qualche esponente anche dei sindacati, Franco Bruno, che è Presidente, può testimoniare quello che io chiedo continuamente a tutte le associazioni, a tutti quegli enti che possono dare un contributo per risolvere i problemi di questo paese, a partire dal gioco, problemi di droga, etc. etc..

Noi abbiamo messo in essere delle attività, delle iniziative, abbiamo un ottimo rapporto con le forze dell'ordine. Il maresciallo è qui presente e potrebbe tranquillamente testimoniare: è sempre coinvolto in tutte le attività che noi facciamo e è a conoscenza di tutto.

CONSIGLIERE LUCA – Se renderai edotto anche il Consiglio comunale, ne saremo grati. Perché non è soltanto il comitato permanente o sindacale...

ASSESSORE RATANO – Io credo che noi stiamo lavorando, stiamo lavorando bene, ritengo, affrontiamo tutti i problemi, è evidente, abbiamo aperto anche uno sportello di ascolto, un centro ascolto. Voglio dire, abbiamo messo in essere una serie di attività che sono propedeutiche proprio a cercare di affrontare e risolvere problemi di carattere sociale, che coinvolgono tutta la comunità. È quello che possiamo fare.

Dopo di che, rispondiamo a quelle che sono le esigenze. Noi chiediamo comunque la collaborazione di tutti e, francamente, devo sempre dirlo che mi viene anche data. Questa è la verità.

PRESIDENTE – Prego, consigliere De Giorgi.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Per quanto riguarda il costo a carico del Comune, il costo orario, è stato confermato i 5 euro. Io credo che il Comune dovrebbe farsi carico di una maggiore spesa e prevedere un aumento del costo orario, magari passare da 5 a 7. Perché comunque noi confermiamo il costo orario, ma il costo della vita è aumentato rispetto a 4 – 5 anni fa.

SINDACO – Siamo in piena recessione.

CONSIGLIERE DE GIORGI – E proprio per questo! E credo che il Comune potrebbe e nelle condizioni anche di farlo, perché non stiamo parlando di decine di migliaia di euro in più. Cioè, prevedere euro in più, due euro in più all'ora, penso che sia un costo...

PRESIDENTE – È quasi il 50% in più all'ora, su 5 euro.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Penso che sia un costo sostenibile per il Comune.

CONSIGLIERE LUCA – Quante ore sono all'anno?

PRESIDENTE – Aumento del 50%, quasi.

ASSESSORE RATANO – Il discorso è questo: noi abbiamo dalle 23 alle 25 persone all'anno che usufruiscono di questo servizio, quindi non sono neanche tante, e spesso sono sollecitate e inviate dai vari sindacati, persone, etc.. Quindi, sono queste. Quasi tutti, il 90%, fa 300 euro, quindi si dovrebbe fare un attimo un calcolo: 300 per 25 persone, per 2 euro e sappiamo la somma che viene. Pochissimi ne fanno 150 o 180, quasi tutti ne fanno 300. Fa 15 mila euro.

CONSIGLIERE LUCA – Facciamo 6, Sindaco. Fate qualche sacrificio altro.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Penso che sia sostenibile. Si può intervenire, voglio dire, in vari modi. Io non dico che anziché individuare 100 persone, se ne possono individuare 80, quelli più bisognosi, per carità. Manteniamo i 100, quelli dell'anno scorso, ma facciamo un piccolo sforzo. Perché non mi si dica euro che 15 mila euro o 10 mila euro in più per il Comune in questo settore sono insostenibile, quando questo è l'unico paese della Provincia di Lecce, e forse d'Italia, e lo ripeto a questo punto, che ha diminuito le spese per i servizi sociali e ha aumentato quelle per lo spettacolo.

Per cui, che mi si dica che 14 mila euro in più o 10 mila euro in più è un costo insostenibile, io mi rifiuto di crederci in questo, perché si tratta di scelte politiche.

ASSESSORE RATANO – L'unico problema...

PRESIDENTE – Tanto per cominciare, dobbiamo fare una modifica al Regolamento tramite...

SEGRETARIO – (Fuori microfono).

ASSESSORE RATANO – Il punto è che si rischia di dare meno ore. Perché noi poi avremo un elenco di persone che faranno domanda...

CONSIGLIERE DE GIORGI – Ma bisogna anche dare dignità al lavoro, no?

ASSESSORE RATANO – Sono d'accordo con te, Martino. Tu sfondi una porta aperta, tanto per essere chiaro. Quindi, immagina se io non sono d'accordo di dare dignità all'operaio, alla persona che lavora. Non me le dire queste cose, è chiaro che...

CONSIGLIERE LUCA – Sindaco, fai uno sforzo!

ASSESSORE RATANO – Facciamo a 6.

PRESIDENTE – Possiamo fare un emendamento e scriviamo che l'amministrazione si impegna, qualora riuscisse a reperire le somme, a portare la cifra a 6 euro.

CONSIGLIERE LUCA – Presidente, l'impegno il Sindaco l'ha fatto già in passato, e non avete fatto niente.

ASSESSORE RATANO – Facciamo a 6 euro. Anche perché è la prima volta che stiamo facendo il manifesto per fare le domande. Portiamolo a 6 e votiamo tutti.

PRESIDENTE – Bisogna presentare un emendamento di modifica, tanto per cominciare.

CONSIGLIERE LUCA – Presidente, però ti posso fare una obiezione?

PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE LUCA – La colpa è nostra, perché non abbiamo partecipato. Troppa discrezionalità ai servizi sociali. Troppa!

PRESIDENTE – E dove sta? Abbiamo modificato quello che c'era prima, l'abbiamo tolto. Prima c'era scritto “i requisiti d'accesso saranno valutati di volta in volta dall'assistente sociale, mentre l'attività di servizio sarà disposta dalla Giunta comunale sulla base delle esigenze e dei bisogni degli accertati”. Questa è la discrezionalità!

Adesso abbiamo fatto una tabella, abbiamo dato punteggi standard. Abbiamo messo soltanto “in casi eccezionali comprovati”, l'assistente può andare oltre quella ...

CONSIGLIERE LUCA – Va bene, avevo capito male io.

PRESIDENTE – Votiamo prima per l'emendamento, per il quale l'Art. 16, comma 4, da 5 euro diventa 6 euro. Voti favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Votiamo per l'intero regolamento. Voti favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Buonasera.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to DOTT. CANTORO FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Presicce, li

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

F.to Maria Tonina COLETTA

IL MESSO COMUNALE

F.to: Salvatore BRIGANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- E' stata trasmessa con lettera prot. n. _____ del _____ al CO.RE.CO. per il controllo;
- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134, comma 3°, T.U. n. 267/2000)
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di illegittimità (art. 134 comma 1° T.U. 267/2000 provv. N. _____ del _____ prot. _____ sez. _____)

Presicce li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio

Presicce li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. ROBERTO ORLANDO